

L'elaborato finale e la tesi di laurea per il servizio sociale

Breve guida per laureand* L39 e LM87

Lumsa "Santa Silvia" Palermo

A.A. 2020-2021



LUMSA
UNIVERSITÀ
PALERMO

**SANTA
SILVIA**

Di cosa parleremo

Documenti e pagine web da consultare

Informazioni preliminari

Obiettivo della prova finale

Scelta argomento e relatore

Relazione con il relatore

Ricerca bibliografica e studio dell'argomento

Perché e come citare

Plagio

Struttura e stile dell'elaborato breve

Discussione e valutazione

Cosa consultare?

E' necessario fare sempre preliminare riferimento alle informazioni che costantemente vengono aggiornate e pubblicate sui portali ufficiali d'ateneo.

Sono riferimento imprescindibile:

1. https://www.lumsasantasilvia.it/linee-guida-lauree/nuoveprocedure_lauree/
1. <https://www.lumsa.it/giurisprudenza-economia-politica-lingue-tesi>

Esse vanno più volte consultate e costituiscono la fonte primaria d'informazione.

Cosa consultare?

In particolare è necessario consultare le **linee guida**.

Per la laurea triennale L39

<https://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/gepli/Linee-guida-L39.pdf>

Per la laurea magistrale LM87

<https://www.lumsa.it/sites/default/files/didattica/gepli/Linee-guida-LM87.pdf>

Per gli aspetti amministrativi, si ricorda di contattare sempre ed unicamente la segreteria di Palermo, segreteria@lumsasantasilvia.it ; 0916682800

Informazioni preliminari

Quando fare «l'assegnazione titolo della tesi» e quando fare la «domanda di laurea»?

[consultare gli appositi calendari presenti sul sito della LUMSA Santa Silvia]

- (<https://www.lumsasantasilvia.it/courses/l39/>)

- (<https://www.lumsasantasilvia.it/courses/classe-lm87/>)

Quanto deve essere lungo elaborato breve? (L39) [Tra 40 e 50 pagine]

Quanto deve essere lunga una tesi di laurea magistrale [Almeno 120 pagine]

Dimostrare di sapere analizzare in maniera critica un fenomeno

Dimostrare di sapere utilizzare quanto appreso durante il corso di studi

Scelta argomento e relatore

Cosa vorreste approfondire? Cosa ti è piaciuto? Cosa ritieni sia utile approfondire?

Non bisogna scegliere il relatore «più simpatico» o semplicemente quello disponibile. È necessario avere accanto una “guida” che sappia indirizzarti e stimolarti.

Più che scegliere un relatore occorre concentrarsi su una «disciplina» E' necessario partire dai programmi d'insegnamento ma non bisogna restarne vincolato

Si deve scegliere un tema interessante e bisogna affrontarlo con rigore ed originalità

Scegliete l'argomento e **discutetelo con il tutor, prima di contattare il relatore**. Affidatevi al tutor qualora abbia idee di ricerca particolarmente interessanti da proporvi e ambiti scientifici, anche diversi da quelli che voi stessi avete pensato inizialmente.

Propendete per uno studio che sappia coniugare elaborazione teorica ed analisi empirica

Suggerimento... “Vola in alto” e non accontentarti di svolgere il cosiddetto “compitino”

Il relatore non è responsabile dell'elaborato al posto vostro

Il relatore non è semplicemente colui che valida il vostro elaborato

Il relatore non è un vostro co-autore

Il relatore non deve controllare le vostre scadenze

Il relatore è una guida

Il relatore è un accompagnatore

Il relatore è un suggeritore

Il relatore è un valutatore dell'intero processo non soltanto dell'esito finale

Il rapporto laureando-docente esige da ambo le parti:

- Collaborazione
- Professionalità
 - Rispetto

Ricerca bibliografica

Non limitarsi ai libri di testo!!!

Non c'è numero predefinito di fonti da consultare

Non bisogna pretendere dal docente relatore le fonti da consultare

La ricerca bibliografica è «parte» del vostro lavoro per cui sarete valutati

Dalle fonti bisogna avere la capacità di leggere, apprendere e rielaborare

Da più fonti è necessario trarre un proprio “discorso” personale

Dalla scelta delle fonti viene valutata la capacità di analizzare criticamente un fenomeno

Attenzione però a come si usano le fonti!!!!

Le fonti autorevoli sono:

Volumi a carattere accademico

Articoli a carattere accademico

Ricerche e studi di istituti ed enti specializzati (Banca d'Italia; Istat; rapporto caritas)

Fonti giuridiche

Possono darci spunti e intuizioni ma non sono fonti principali:

Articoli giornalistici di accreditate testate

Tesi di laurea e di dottorato ci possono dare idee da «elaborare» o fonti bibliografiche da approfondire

Siti internet ufficiali di aziende o enti autorevoli

- Wikipedia
- Siti internet non specializzati a carattere divulgativo
- Pubblicazioni divulgative
- Qualsiasi fonte non certificata scientificamente

Ricerca bibliografica

Risorse biblioteca LUMSA

https://www.lumsa.it/ateneo_sba

Google Scholar <https://scholar.google.it>

Scopus <https://www.scopus.com/>

Pleiadi <http://find.openarchives.it/>

Doaj <https://doaj.org/>

Science Direct <https://www.sciencedirect.com>

SSRN <https://www.ssrn.com/index.cfm/en/>

Siti web istituzionali

Libri e articoli liberamente acquistabili

Librarsi Palermo (polo delle biblioteche della città metropolitana di Palermo)

Come utilizzare le risorse elettroniche

- Ogni risorsa elettronica della LUMSA è resa disponibile agli studenti in maniera gratuita, attraverso il collegamento internet effettuato presso la sede di Via Parlatore ovvero attraverso la procedura proxybyb configurabile sul proprio pc di casa seguendo una guida disponibile qui:
https://www.lumsa.it/sites/default/files/guide/Guida_servizio_PROXYBIB.pdf

Fonte originale

“Concepire il successo secondo una prospettiva multistakeholder, significa immaginare una funzione obiettivo orientata verso la soddisfazione degli interessi di tutte le categorie di portatori di interesse. Questa concettualizzazione, però, non è scevra da importanti criticità sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista operativo” (Paternostro, 2020).

Copia ed incolla nella tesi senza riportare la fonte e non virgolettando è denunciabile come plagio

Concepire il successo secondo una prospettiva multistakeholder, significa immaginare una funzione obiettivo orientata verso la soddisfazione degli interessi di tutte le categorie di portatori di interesse. Questa concettualizzazione, però, non è scevra da importanti criticità sia dal punto di vista teorico che dal punto di vista operativo.

Riporto in tesi con citazione corretta e richiamo al testo in bibliografia

Secondo Paternostro (2020), quando interpretiamo il concetto di successo aziendale in una prospettiva multi-stakeholder, e consideriamo quindi come fine aziendale anche la soddisfazione di tali categorie di soggetti, dobbiamo tenere conto di alcune problematiche sia di natura teorica che pratica.

Dove colloco le mie fonti

BIBLIOGRAFIA: Elenco sistematico di libri, articoli e capitoli di libri relativi a uno specifico autore o argomento.

Esistono diversi standard che possono essere adottati per compilare una bibliografia, effettuata la scelta dei criteri da utilizzare mantenerli costanti all'interno del documento.

Va sempre compilata in ordine **alfabetico** a partire dal **cognome** del primo autore citato.

Possibile modalità di compilazione di una bibliografia:

- a) Libri: **cognome e iniziale del nome puntato** dell'autore/autori (anno), titolo opera. Luogo edizione: casa editrice;
- b) Articoli in riviste: Cognome e iniziale del nome puntato dell'autore/autori (anno), titolo articolo.
Titolo rivista in corsivo, casa editrice, volume, numero, numero di pagina iniziale e finale.
- c) Capitoli di libri: Cognome e iniziale del nome puntato dell'autore/autori (anno), titolo capitolo. In: titolo del libro in corsivo, Cognome e iniziale del nome del/i curatore/i del libro, luogo: casa editrice, numero della pagina iniziale e finale.

SITOGRAFIA: Libri, documenti e articoli consultati su internet (fonti online)

Possibile modalità di compilazione di una sitografia:

- d) Libri: cognome e iniziale del nome puntato dell'autore/autori (anno), titolo opera. URL
- e) Articoli in riviste: Cognome e iniziale del nome puntato dell'autore/autori (anno), titolo articolo.
Titolo rivista in corsivo, volume, numero, numero di pagina iniziale e finale. URL

Dove colloco le mie fonti

LINKOGRAFIA: Elenco pagine web utilizzate come fonti di consultazione e/o informazione.

Possibile modalità di compilazione di una sitografia:

- www.lumsa.it
- www.giustizia.it

RIFERIMENTI NORMATIVI: Elenco leggi o atti normativi

Possibile modalità di compilazione:

Nome o abbreviazione del tipo di atto, Data (giorno, mese, anno). Numero (preceduto da n.). Epigrafe (cioè titolo dell'atto, tra “virgolette” oppure in corsivo)

NB: nel caso di ricerca effettuata tramite scopus, scholar o web of science è possibile segnalare detti siti in linkografia, ma gli articoli trovati e consultati (che sono pubblicati su riviste elettroniche autonome ed indipendenti dai motori di ricerca) andranno segnati in bibliografia o sitografia (a secondo se abbiamo consultato la versione digitale o cartacea)

Perché citare

- Per dimostrare che avete consultato le fonti
- Per «rafforzare» e dare credibilità ad un'affermazione teorica o ad uno stato di fatto evidenziato o ad un numero
- Per dare atto e riconoscimento al pensiero di chi ha elaborato un'affermazione, al lavoro di chi ha fatto una ricerca, all'intuizione di chi ha sviluppato una teoria
- Per costituire l'apparato scientifico del vostro elaborato/della vostra tesi

Come citare

La struttura che dobbiamo utilizzare per fare le citazione è quella APA (American Psychological Association) che si basa sul sistema Autore - Data

Una facile guida in Italiano è disponibile qui https://it.bul.sbu.usi.ch/learning/apa_date

Plagio non significa «solo» copiare letteralmente (senza citazione) da una sola fonte (es. una tesi di laurea) ma anche copiare e incollare (senza citare) da diverse fonti!

Ogni docente ha cura di controllare ogni prodotto tramite software anti-plagio ed anche semplicemente «googlando»: immediatamente ed inconfutabilmente si ottiene un feedback.

Se il feedback è positivo, cioè l'elaborato contiene plagio, lo studente non potrà laurearsi: il plagio è' reato

Struttura e scrittura

- Partire da una bozza di indice (capitoli e paragrafi all'interno dei capitoli), preferibilmente dopo aver letto qualcosa già di specifico!
- Consultate il catalogo delle tesi precedentemente svolte
- Abbiate chiaro l'obiettivo: ogni cosa che scrivete deve essere funzionale a quell'obiettivo
- Seguite sempre un filo logico e collegate le diverse parti del vostro lavoro
- Curate la forma grammaticale e sintattica ed il carattere formale dell'elaborato
- Verificate che l'obiettivo della ricerca sia chiaro
- Fate emergere il vostro contributo personale
- Lo stile di scrittura deve essere tecnico, non enfatico, non giornalistico, non colloquiale, non informale: scientifico-sociale

Discussione e valutazione

La commissione valuterà con l'aiuto del relatore l'intero vostro percorso

Concentratevi sul cuore della tesi: discutete il lavoro che avete svolto, evidenziando gli aspetti che ritenete più rilevanti: motivazione per la scelta di quel determinato argomento, stato dell'arte, evidenziare i risultati raggiunti, conclusioni scientifiche e commento personale

Le eventuali domande che riceverete dalla commissione indicano desiderio di approfondimento da parte dei commissari, non sono dunque indice che la discussione stia andando male, ma anzi che i commissari sono interessati all'argomento.

Per la prova finale la commissione può attribuire da 1 a 5 punti tenendo conto del lavoro fatto e della vostra discussione

- Organizzate il vostro lavoro
- Seguite i consigli del vostro relatore
- Rispettate le scadenze
- Consideratelo un impegno di lavoro
- Sfidatevi
- Volate «alto»

Grazie

.... e buona ricerca!



LUMSA
UNIVERSITÀ
PALERMO

**SANTA
SILVIA**